

INTERGRAS S.r.l.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SCHEDA D

Ing. Francesco De Luca



10 Dicembre 2013



SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹

BAT

Analizzando le migliori tecniche disponibili a livello nazionale e comunitario, l'impianto risulta innovativo e conforme alle soluzioni impiantistiche presenti sul mercato.

Di seguito si riporta l'elenco delle migliori tecniche disponibili attualmente vigenti in relazione allo stato di attuazione:

Rif. ministero	LG	Descrizione MTD	STATO	NOTE/TEMPI DI ADOZIONE
H1.1				
1		<u>PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>	A	
2		ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	A	
3		PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	A	
4		IMMAGAZZINAMENTO BREVE	A	
5		<u>MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI</u>	A	
6		<u>SEPARARE ACQUE DI PROCESSO</u>	NA	Le acque non sono separabili Realizzazione di un impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzali.
7		ELIMINARE rubinetti a scorrimento e sostituzione periodica delle guarnizioni	A	
8		UTILIZZO DI IDROPULITRICI	A	
9		Riduzione dei consumi di acqua	A	
10		Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, CHIUSURA DELLE ZONE DI SCARICO, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	A	
11		Controllo del rumore	A	

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

12	Controllo delle emissioni gassose con sostituzione della nafta con gas naturale	A	
13	Controllo della quantità di acqua e detergenti	A	
14	Evitare quando possibile disinfettanti clorurati	A	
15	TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DELLE ACQUE DI SCARICO per eliminare i solidi sospesi e grassi	A	
16	TRATTAMENTO biologico DELLE ACQUE DI SCARICO per l'eliminazione di BOD e COD	A	
17	Trattamento delle acqua di scarico per l'eliminazione di N e P	A	
H2			
H2.1			
1	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	A	
2	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	A	
3	Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	A	
4	<u>Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione</u>	NA	Installazione di un abbattitore ad umido (Scrubber)
H2.2			
1	Utilizzo di linee di processo isolate	A	
2	Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo	A	
3	<u>Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione</u>	NA	
4	Utilizzo di evaporatori a singolo effetto	A	
5	Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto
6	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia	A	E' applicato un sistema di abbattimento termico rigenerativo
7	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione	A	Vedi punto precedente

Eventuali commenti**PRESTAZIONI AMBIENTALI**

Confrontando gli indicatori di prestazione ambientale si nota come l'impianto sia in grado di garantire risparmi idrici, energetici e di emissioni. Il sito IPPC in oggetto si posiziona al pari di altri impianti simili presenti nella comunità europea dotati delle bat sopra riportate. Nella tabella che segue si nota come in alcuni casi i consumi risultino anche inferiori a quelle riportate nei Bref.

Indicatori di prestazione ambientale	u.d.m.	Bref	Impianto
Capacità produttiva	t/anno		10000
Consumi acqua	l/t di materia prima	500-100	300
Consumi combustibile per rendering	Kg/ t di materia prima	55	50
consumo di energia elettrica	KWh/ t di materia prima	75	66
consumo di energia termica	KWh/ t di materia prima	775	700

Inoltre si riportano due soluzioni impiantistiche non presenti nelle Bat ma che permettono all'impianto di migliorare ancor più i rendimenti e quindi abbattere i consumi.

La caldaia a olio diatermico e il condensatore con sistema di raffreddamento ad aria permettono di ridurre l'approvvigionamento idrico.

L'autoconsumo in caldaia dei grassi animali permette la riduzione delle materie ausiliarie e l'abbattimento dei gas serra tipici dei combustibili fossili

Allegati alla presente scheda²

...

...

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.